

MITTEL S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 FEBBRAIO 2009

Il giorno 12 febbraio 2009 in Milano Piazza Belgioioso 1, il prof. avv. Giovanni Bazoli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, alle ore 17,00, assume la presidenza dell'assemblea ordinaria di Mittel S.p.A. norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale e propone all'assemblea di nominare quale Segretario il Notaio prof. Piergaetano Marchetti.

L'assemblea unanime approva.

Il **Presidente** avvisa che è in funzione un impianto di registrazione dell'assemblea, allo scopo di facilitare la verbalizzazione; prega pertanto gli azionisti che vorranno intervenire di usufruire del microfono e di annunciare il proprio nome e cognome precisando se presenti in proprio o per delega (e, in tal caso, l'azionista delegante).

Informa che il fascicolo distribuito all'ingresso della sala è stato redatto in una forma grafica più opportuna per agevolarne la lettura.

I dati personali raccolti mediante registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione.

Informa che le date di convocazione della presente assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della regolamentazione vigente, mediante diffusione di specifico comunicato stampa.

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 23 dicembre 2008, come previsto dall'art. 14 dello statuto sociale.

Informa che la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima prevista per il 28 gennaio 2009, come risulta dal relativo verbale di diserzione trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

Su "Il Sole 24 Ore" del 24 gennaio 2009 è stata data notizia che l'assemblea si sarebbe tenuta in seconda convocazione il 12 febbraio 2009.

Il Presidente constata che:

- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i signori:

- Romain C. Zaleski Vice Presidente
- Giovanni Gorno Tempini Amministratore e Direttore Generale
- Giorgio Franceschi Consigliere
- Ing. Giambattista Montini Consigliere
- Mario Marangoni Consigliere
- Duccio Regoli Consigliere

- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri signori:

- Gianpietro Palazzani
- Giampiero Pesenti
- Mauro Stefana

- per il Collegio Sindacale sono presenti tutti componenti signori:

- Flavio Pizzini Presidente
- Franco Dalla Sega Sindaco Effettivo
- Alfredo Fossati Sindaco Effettivo

Il Presidente quindi dichiara che il capitale sociale è di € 70.504.505 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 70.504.505 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. La società non detiene azioni proprie.

Proseguendo, dà atto che:

- sono presenti in questo momento n. 27 azionisti rappresentanti in proprio n. 33.476.331 azioni e per delega n. 19.225.265 azioni per complessive n. 52.701.596 azioni, tempestivamente depositate, pari al 74,75 % del capitale sociale. L'elenco degli azionisti intervenuti, in proprio e per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale dell'assemblea ed è messo a disposizione dei soci presenti;

- dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 c.c.;

- informa che sono presenti in assemblea i rappresentanti della società di revisione, alcuni dipendenti, collaboratori ed Amministratori del Gruppo Mittel e di società collegate per ragioni di servizio e, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale, giornalisti e analisti finanziari.

Avverte inoltre il **Presidente** che, ove fosse necessario, si provvederà in seguito alla nomina di due scrutatori.

Precisa che ad oggi, sulla base delle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U. 58/98 e da altre informazioni a disposizione, la percentuale del capitale sociale posseduta da azionisti con diritto di voto in misura superiore al 2% risulta essere pari al 68,338% per un totale di n. 48.181.675 azioni.

Il **Presidente** dà quindi lettura dell'elenco degli azionisti con diritto di voto superiore al 2%, indicando per ciascuno di essi il numero di azioni possedute e la percentuale di possesso del capitale sociale:

AZIONISTI	n. azioni	%
CARLO TASSARA S.p.A.	13.493.479	19,138
Efiparind B.V.: indirettamente tramite ITALMOBILIARE S.p.A.	8.522.756	12,088
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	8.391.500	11,902
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A.	7.049.943	9,999
UBI FIDUCIARIA S.p.A.	4.504.505	6,389
Opera Educazione Cristiana: indirettamente tramite	3.300.000	4,681

LA SCUOLA S.p.A.		
MANULI REALTOR S.r.l.	3.022.492	4,287
Totale	48.181.675	68,338

Dichiara che la Società ha regolarmente espletato nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui alla Delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Comunica inoltre che:

- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile; in particolare, il fascicolo contenente il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2008, con la relazione degli Amministratori è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il 23 dicembre 2008;
- le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione sono state depositate, con le medesime modalità, in data 13 gennaio 2009;
- i bilanci delle società controllate e collegate sono stati depositati presso la sede della società nei termini di cui all'art. 2429, 3° comma, c.c.;
- le relazioni del Consiglio di Amministrazione afferenti gli ulteriori punti all'ordine del giorno sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana in data 13 gennaio 2009;
- la relazione informativa in merito al sistema di Corporate Governance di Mittel S.p.A. e all'adesione di quest'ultima alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana;
- la relazione concernente la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata regolarmente inviata alla Consob in data 13 gennaio 2009;
- copia di detto materiale è a disposizione all'ingresso della sala ed è stato inviato agli azionisti che ne hanno fatto richiesta;
- la documentazione relativa all'odierna assemblea è stata inoltre pubblicata sul sito internet della società;

- l'elenco dei soci che hanno partecipato all'assemblea in proprio e per delega, con il rispettivo numero delle azioni, sarà inviato alla Consob con l'attestazione della veridicità dello stesso e allegato al presente verbale;

Il **Presidente** informa che esiste un patto parasociale stipulato in data 11 settembre 2008 fra Mittel S.p.A. e E.C. Investimenti S.r.l. avente per oggetto n. 4.504.505 azioni di Mittel S.p.A., pari al 6,39% del capitale sociale. Ai sensi del Patto E.C. Investimenti S.r.l. si è impegnata a non porre in essere alcun trasferimento, anche parziale, della partecipazione Mittel per tutto il periodo compreso tra l'11 settembre 2008 e la scadenza del 36° mese successivo a tale data (periodo di lock-up), intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio di alienazione per atto tra vivi, nella più ampia accezione del termine.

Il Patto prevede che in caso di morte o di invalidità permanente dei sig.ri Michele Calcaterra, Francesco Silva, Giampiero Schiavo, Paolo Sardi, Guerino Guarnieri, Andrea Stoffella, e/o Mauro Brunelli (ciascuno di tali soggetti, un "**Manager**") durante il Periodo di Lock-up, E.C. Investimenti sarà libera di effettuare il trasferimento di un quantitativo di azioni Mittel pari al prodotto tra: (x) il numero delle azioni costituenti la Partecipazione Mittel; e (y) la quota del capitale sociale di E.C. Investimenti detenuta alla data di sottoscrizione del Patto, dal Manager deceduto o investito da invalidità permanente.

Il Patto è stato reso pubblico ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente:

- invita gli azionisti a voler segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa (nessuno interviene);
- ricorda ai presenti che chi si assentasse, anche solo temporaneamente, dovrà darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto.

Il **Presidente** dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno che reca:

1. *Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2008 e deliberazioni conseguenti.*

2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del relativo compenso.*
3. *Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.*

Il **Presidente** comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126bis del D. Lgs. n. 58/1998 e passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, così come richiesto dalla Consob informa che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., a fronte della revisione del bilancio civilistico e consolidato chiuso alla data del 30/09/2008 ha impiegato n. 635 ore e fatturato un corrispettivo di Euro 63.318 così suddivise:

- bilancio d'esercizio	n.	325	ore	per € 33.216
- bilancio consolidato	n.	50	ore	per € 5.190
- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale	n.	260	ore	per € 24.912.

In merito al punto 1) all'ordine del giorno: **Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2008 e deliberazioni conseguenti** il **Presidente** ricorda ai presenti l'avvenuto deposito dei predetti documenti e dei relativi allegati nei termini e secondo le modalità di legge.

Il **Presidente** propone di omettere la lettura delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio, delle note illustrative e dei relativi allegati, della relazione del Collegio Sindacale e del parere della società di revisione, poiché le stesse sono state messe a disposizione degli azionisti nei tempi e modi precedentemente indicati ed il fascicolo in cui sono riportate le suddette relazioni è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnato a tutti i presenti al momento dell'ingresso in sala. Propone pertanto di dare lettura solo della proposta di approvazione del bilancio e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio (pag. 33 fascicolo di bilancio).

L'assemblea unanime approva.

Il **Presidente** procede quindi alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione dell'utile di esercizio (pag. 33 fascicolo di bilancio), qui riprodotta.

“Proposta del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell’esercizio 1 ottobre 2007 – 30 settembre 2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull’andamento della gestione.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione l’attribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,15 per ciascuna delle n. 70.504.505 azioni ordinarie in circolazione, come indicato nella tabella sotto riportata.

<i>Utile dell’esercizio</i>	<i>1.167.562,31</i>
<i>Alla riserva legale</i>	<i>58.500,00</i>
<i>Agli azionisti per dividendo in ragione di € 0,15 per ciascuna delle n. 70.504.505 azioni ordinarie in circolazione</i>	<i>10.575.675,75</i>
<i>Sbilancio da prelevarsi dalla “Riserva straordinaria”</i>	<i>9.466.613,44</i>

Il Consiglio di Amministrazione proporrà come data per il pagamento del dividendo il 5 febbraio 2009 o il 19 febbraio 2009 a seconda che l’Assemblea si riunisca in prima o in seconda convocazione; la data di stacco cedola sarà, rispettivamente, il 2 febbraio 2009 o il 16 febbraio 2009”.

Si invita inoltre a deliberare di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 19 febbraio 2009.

La data di stacco cedola sarà, pertanto, il 16 febbraio 2009.

Prima di aprire la discussione il **Presidente** comunica che il Consiglio ha testé approvato i conti relativi al primo trimestre dell'esercizio in corso.

Il dr. **Gorno Tempini**, su invito del Presidente, dà quindi lettura del comunicato stampa relativo ai risultati ed ai fatti salienti del primo trimestre, comunicato stampa ritualmente diffuso al pubblico e ora distribuito anche a tutti gli intervenuti

Il **Presidente** apre la discussione sulla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sul bilancio al 30 settembre 2008, nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di messa in pagamento del dividendo invitando gli azionisti che interverranno a comunicare il proprio nominativo e riservandomi di rispondere personalmente o far rispondere al termine degli interventi.

Reale, osserva come la società negli ultimi 3-4 anni abbia attraversato una fase di stallo e transizione, ed è questo il motivo principale per cui, pur essendo azionista, non ha partecipato alle relative assemblee.

Ora, pur con un quantitativo minimo di azioni, ritiene interessante cogliere eventuali opportunità di investimento per gli azionisti non qualificati. Seppure ogni gestione segua la propria strategia e non esista mai un giudizio assoluto sulla sua validità, certo è che le iniziative e le operazioni approntate da Mittel hanno portato a risultati di rilievo. Il risultato del Gruppo è raddoppiato; e di ciò, in una situazione di recessione che già l'anno scorso il dr. Gorno aveva evidenziato, non si può non compiacersi. In un quadro che si è tinto di ombre ancora più fosche, non resta che augurare buon lavoro al management. **Reale** prosegue sottolineando come, del resto, la società possieda l'autorevolezza, la storia, il nome, l'azionariato, la patrimonialità per raccogliere la sfida. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, rileva come il fascicolo di bilancio offra una fotografia, forse ingiallita, dalla quale traspare una situazione macro economica non facile, dividendi e proventi assimilati già in calo, spese amministrative, per fortuna non ricorrenti, più che raddoppiate; per non parlare del *fair value*, istituto ereditato dalla dottrina anglosassone e che mai lo ha convinto.

Si compiace quindi che sia stata distribuita la trimestrale, augurandosi, ed in ciò le capacità professionali del dr. Gorno e del team acquisito lo confortano, che il risultato del trimestre non sia una transitoria meteora.

Sottolinea, tornando al bilancio, il margine d'intermediazione in diminuzione, l'aumento delle spese amministrative, il fatto che non si attinga alle riserve per distribuire il dividendo, l'ottimo dato di una posizione finanziaria positiva, i risultati della trimestrale, l'avvio dell'operazione Hopa. Chiede informazioni sulle partecipazioni acquisite con Hopa diverse da Snia, Sorin, Everel, nonché sull'alto ammontare di compensi per l'amministratore delegato e il direttore generale cessati. Chiede altresì chiarimenti sulla voce "altri proventi" di p. 132 della relazione.

Caradonna, premette, come d'abitudine, di partecipare in duplice veste, come azionista ma anche come giornalista. Osserva che in un periodo di "vacche magre", il vedere un bilancio che distribuisce un dividendo dovrebbe già rendere gli azionisti tacitati. La testata che rappresenta peraltro ritiene doverosa qualche considerazione sul consolidato, anche se poi si vota il civilistico. Ed allora nota come il risultato netto dell'attività di negoziazione peggiori per 8 milioni di euro (anche se, come si chiarisce, per un fondo che ha creato una minusvalenza), mentre i ricavi delle vendite e prestazioni immobiliari si sono dimezzati da 18 milioni di euro dell'anno scorso a 9 milioni di euro di quest'anno. Ciò che rende veramente scintillante il bilancio e che fa sì che non sia alquanto negativo rispetto all'anno scorso è l'operazione Fly Open che ha generato su un prezzo di 49 milioni di euro una plusvalenza di 40 milioni di euro, e sulla quale chiede ulteriori chiarimenti, domandandosi se davvero la mancata quotazione sia stata un bene.

Quanto agli eventi successivi, osserva come dalla vendita della SAT si ha plusvalenza di appena 800.000 euro. Chiede quali siano allora le ragioni che hanno determinato la dismissione, posto che questa non può essere la prospettiva di una plusvalenza.

Braghero, osserva che i presenti oggi sono 27 e chiede se sia quindi un refuso la cifra di 88 presenti all'assemblea dello scorso luglio. Si felicita che siano presenti tutti i sindaci e gran parte degli amministratori, mentre si duole che non siano presenti non solo gli amministratori non riproposti ma neppure l'esponente del socio che ha presentato la lista. Chiede chiarimenti sul fatto che si sia ceduto il 50% di Mittel Private Equity per 18,5 milioni di euro e che la società abbia successivamente conseguito una plusvalenza ben più importante, di guisa che il prezzo pare quasi un omaggio all'acquirente.

Il **Presidente**, nessun altro chiedendo la parola, dà corso alle repliche.

Il **Presidente** invita la segreteria a svolgere gli opportuni riscontri sulle presenze all'ultima assemblea e, quanto alle assenze di alcuni amministratori, ritiene che ben

giustificabile sia l'assenza dei due consiglieri (ing. Palazzani e dr. Stefana) che, dopo una lunga e fruttuosa collaborazione, hanno chiesto di non essere più rinnovati. Quanto all'ing. Pesenti, egli, ormai in procinto di unirsi alla riunione, è stato bloccato da un impegno sopravvenuto ed urgente.

Prende quindi la parola il direttore generale dr. **Gorno Tempini** il quale offre ragguagli sulle partecipazioni di Hopa. Il portafoglio di attività di Hopa è molto diversificato, ed include, oltre alle partecipazioni in Everel e Sorin, una importante fonderia che è la Montini, una società di leasing, una società di factoring, alcune partecipazioni di minoranza, fra cui, oltre quelle ricordate, la Lockmann, che si occupa di orologi. Inoltre Hopa ha una partecipazione importante nella società Archimede, possiede un portafoglio di private equity, è attiva nel settore immobiliare attraverso una partecipazione importante in una società del settore (Draco), ha inoltre iniziative che fanno capo ad una società che si chiama Fashion District e così via. A Hopa insomma fanno capo varie e significative partecipazioni in settori diversificati.

Il dr. **Gorno** precisa che la voce 10 a pag. 132 per 2,3 milioni di euro rappresenta un risarcimento danni ottenuto in relazione ad una proprietà immobiliare di Napoli risalente nel tempo.

Fly Open, continua il **direttore generale**, è un'iniziativa di private equity che Mittel attivò nel 2005. Il settore ha vissuto un periodo di grande espansione, che, peraltro, solo ultimamente sta cominciando a dare segnali di preoccupazione; di qui la cessione avvenuta nel 2008 con un accordo transattivo con il socio di maggioranza di Fly Open, il quale ha acquisito da Mittel la partecipazione necessaria a raggiungere il 100%. L'ottimo risultato conseguito è quindi il risultato di un'azione imprenditoriale di successo, snodatasi lungo vari anni di gestione.

Per quello che riguarda l'operazione SAT, si è trattato dell'esercizio di un'opzione "put" da parte di Mittel Generale Investimenti. E' vero che si è avuta una plusvalenza di 800.000 euro al momento della vendita, ma non va dimenticato che si sono incassati dividendi per quasi 2 milioni di euro negli esercizi precedenti. Quindi l'operazione complessivamente ha dato un ritorno interessante.

Il dr. **Gorno Tempini** sottolinea come il ricorso alle riserve per distribuire il dividendo non è affatto un segno di debolezza; è dovuto, molto più semplicemente, ad una sfasatura di tempi tra quello della formazione del bilancio e quello del realizzo della plusvalenza Moncler, grazie alla quale la riserva sarà reintegrata. L'aumento delle spese amministrative è dovuto, come precisato, ad un fatto contingente e straordinario, vale a

dire alla liquidazione della posizione del precedente direttore generale.

Quanto a Mittel Private Equity, al tempo in cui si concepì la cessione del 50% (tempo in cui varie attività erano in fase ancora di ristrutturazione), la valutazione era assolutamente congrua e tale confermata dopo ogni perizia ed approfondimento del caso.

Il **Presidente**, dal canto suo, osserva come proprio le vicende di questi mesi dimostrano la volatilità di valori e valutazioni che repentinamente possono mutare con una velocità e direzione imprevedibili. Capita così che quel che a suo tempo rispondeva a sicuri criteri di congruità nel rispetto di ogni rigorosa procedura può ex post rivelarsi stimato per difetto, così come può benissimo avverarsi il contrario.

Sull'attività di negoziazione, il dr. **Gorno Tempini** osserva come in effetti l'esercizio trascorso ha risentito di un investimento, un fondo, che aveva un'esposizione significativa sul mercato azionario. L'atteggiamento prudente adottato e la vendita rapida nella prima parte dell'anno ha generato sì dei danni, ma ha peraltro contenuto le perdite; se così non si fosse fatto, le cose sarebbero andate in modo ben peggiore. Il che è testimoniato dal fatto che la perdita di negoziazione si è cristallizzata praticamente a metà anno e da allora non ha subito significative variazioni. L'atteggiamento molto prudente ha fatto sì che negli ultimi mesi si sia registrato un risultato leggermene negativo, comunque molto vicino al pareggio. E ciò, tenuto conto di quello che è successo sui mercati, è un risultato certo non disprezzabile, che consente comunque di essere pronti a cogliere opportunità qualora esse si presentassero e la congiuntura mutasse.

Quanto all'attività immobiliare, essa ha subito un rallentamento che, peraltro, si è proprio concentrato nell'ultima parte dell'anno quando, come noto a tutti, il mercato ha cominciato dare chiari segnali di rallentamento. La prudenza ed il realismo con il quale si sono portati avanti i progetti, fanno sì che l'attività immobiliare che ha dato importanti contributi in passato, si mantenga vicino al pareggio in una fase di congiuntura che definire difficile è poco.

Anche qui si sarà in grado, non appena il mercato cominci a dare dei segnali di miglioramento, di cogliere ogni opportunità.

Riallacciandosi alle ultime considerazioni del dr. Gorno Tempini, il **Presidente** sottolinea come i risultati certo premiano, in un contesto congiunturale quale quello attuale, la prudenza di Mittel. Ma la prudenza non sarebbe certo sufficiente senza la solidità di cui Mittel gode. Prudenza e solidità consentono, appunto, di mantenere il

risultato dell'anno scorso; il che ha un evidente significato positivo.

Il **Presidente** e il dr. **Gorno Tempini** osservano pure come la prudenza non abbia impedito di cogliere interessanti prospettive, come le operazioni Capital e Hopa dimostrano. E ciò è eloquente segno della fiducia con cui Mittel guarda al futuro.

Caradonna, in replica, precisa che la sua domanda sul SAT aveva solo lo scopo di chiarire per quale ragione si fosse addivenuti alla dismissione dato che la motivazione non poteva essere quella del conseguimento di una così modesta plusvalenza.

Esaurita la discussione, il **Presidente** prima di passare alla votazione, informa i presenti sui dati relativi alle presenze in assemblea.

Sono presenti in questo momento n. 26 azionisti rappresentanti in proprio n. 36.465.331 azioni e per delega n. 19.225.275 azioni per complessive n. 52.690.606 azioni, tempestivamente depositate, pari al 74,73. % del capitale sociale.

Invita inoltre, sempre ai fini della votazione ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 385/93 e del Decreto del Ministero del Tesoro 30.12.1998 n. 517.

Il **Presidente** pone in votazione la Relazione degli Amministratori sulla gestione, il bilancio al 30 settembre 2008, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, di distribuzione del dividendo e la data di messa in pagamento del dividendo, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione e sopra riprodotto, e chiede che l'Assemblea proceda a votazione palese peralzata di mano (ore 18).

L'assemblea unanime approva. Nessun contrario e nessun astenuto.

Il **Presidente** proclama la Relazione degli Amministratori sulla gestione, il bilancio al 30 settembre 2008 con i relativi allegati, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e la data di messa in pagamento del dividendo sono approvati all'unanimità.

Passando alla trattazione del punto 2) **all'Ordine del Giorno: Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del relativo compenso,**

il **Presidente** informa che, come già illustrato nella relazione predisposta per l'odierna assemblea, il Consiglio di Amministrazione della società, nominato dall'assemblea

degli azionisti del 13 febbraio 2006, scade per compiuto mandato con l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2008.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo le modalità previste dall'art. 15 dello statuto sociale, così come adeguatamente pubblicizzato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Informa che, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 15 dello statuto sociale, nei termini ivi indicati, sono state depositate due liste di candidati Amministratori.

- ITALMOBILIARE S.p.A., titolare di n. 8.522.756 azioni ordinarie pari al 12,088% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ha innanzitutto proposto di nominare per i prossimi tre esercizi e quindi sino alla data di approvazione del bilancio al 30 settembre 2011, un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, ed ha presentato la seguente lista:

1. prof. Giovanni Bazoli
2. ing. Romain Camille Zaleski
3. dott. Giovanni Gorno Tempini
4. dott. Giorgio Franceschi
5. cav. lav. Mario Marangoni
6. ing. Giambattista Montini
7. sig. Giuseppe Pasini
8. ing. Giampiero Pesenti
9. prof. Duccio Regoli
10. dott. Ulrich Weiss
11. prof. Luigi Borrè

- MANULI REALTOR S.r.l., titolare di n. 3.022.492 azioni ordinarie pari al 4,287% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ha pure indicato in 11 il numero dei Consiglieri, presentando una lista con il seguente nominativo:

1. sig. Stefano Gianotti

Ai sensi della vigente disciplina, in data 14 gennaio 2009 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nonché pubblicate nel sito internet della società le liste presentate per la nomina del

Consiglio di Amministrazione corredate da tutta la documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina Mittel S.p.A., il **Presidente** informa che i candidati alla carica di Consigliere proposti da Italmobiliare Signori:

- ing. Giambattista Montini
- sig. Giuseppe Pasini
- prof. Duccio Regoli
- dr. Ulrich Weiss
- prof. Luigi Borrè,

nonché il candidato alla carica di Consigliere proposto da Manuli Realtor

- sig. Stefano Gianotti

hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal Codice medesimo per potersi qualificare come “Amministratori Indipendenti” e di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF.

Peraltro, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nell’ambito delle rispettive competenze, valuteranno l’effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori eletti previsti dal Codice di Autodisciplina e dal D. Lgs. 58/1998.

Il **Presidente** informa che le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente sono a disposizione degli azionisti all’ingresso della sala. Su richiesta unanime ne omette la lettura.

Prima di porre in votazione la nomina del nuovo consiglio di Amministrazione, il **Presidente** ricorda, ai sensi dell’art. 15 dello statuto sociale, in caso di presentazione di più liste:

“[...] *All’elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:*

- a) *dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;*

b) *il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia in alcun modo collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti [...]*”.

Il **Presidente** fa presente che anche la votazione delle liste avverrà per alzata di mano. Peraltro, all'ingresso della sala è stata consegnata a tutti gli azionisti, per agevolare la registrazione del voto, una scheda di voto che riporta le due liste presentate e, per ciascuna di esse, i nominativi dei candidati alla carica di amministratore.

I Signori Azionisti saranno quindi invitati ad esprimere la loro preferenza su una delle liste presentate per alzata di mano, ed a riportare nella scheda la loro scelta barrando la corrispondente casella, ovvero esprimere la loro astensione o il loro voto contrario a tutte le liste presentate, sempre barrando la casella corrispondente.

Dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Il dr. **Lorenzo Vitale** propone di fissare in euro 480.000 il compenso lordo del Consiglio di Amministrazione per ognuno dei tre esercizi di durata in carica, dando mandato al Consiglio di Amministrazione stesso di ripartire tale somma fra i Consiglieri, tenendo conto della loro appartenenza ai Comitati istituiti, ai sensi del Codice di Autodisciplina, in seno al Consiglio stesso, nonché degli incarichi particolari che verranno conferiti ad alcuni esponenti.

Infatti come raccomandato dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, è opportuno che la remunerazione degli amministratori venga determinata in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente. Inoltre la remunerazione degli amministratori esecutivi deve essere articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. La partecipazione ai Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione costituisce poi un ulteriore elemento per premiare il loro maggior impegno nell'ambito della società.

Il **Presidente** chiede conferma, e la riceve, che la cifra proposta di euro 480.000 è comprensiva anche degli emolumenti di amministratori investiti di particolari cariche.

Braghero ritiene di dover esprimere apprezzamento all'organizzazione che ha presentato la lista Italmobiliare per il fatto che le firme dei candidati, pur con diversa provenienza, sono state raccolte lo stesso giorno, mentre va pure segnalata la coincidenza di data della presentazione delle due liste. Si augura che siano state scrupolosamente osservate le norme sulla inesistenza di collegamenti tra le liste; il che, a suo giudizio, non è invece avvenuto in Sorin, controllata da Hopa tramite Bios, ove la presentazione di due liste da entità unite in un patto di sindacato ha lasciato perlomeno perplessi. Proseguendo, osserva che l'innalzamento del numero di consiglieri a 11 da 10 in sincronia con il fatto che Manuli Realtor presenta una propria lista, di guisa che la maggioranza potrà così mantenere dieci consiglieri, è assolutamente ineccepibile dal punto di vista formale, suscitando invece quale perplessità da un punto di vista sostanziale. Osserva, infine, che se la somma indicata per il compenso in euro 480.000 è comprensiva degli incarichi speciali, essa pare esigua; chiede conferma che sia veramente comprensiva di tali incarichi.

Il **Presidente** ribadisce che la somma è omnicomprensiva degli incarichi speciali (ma non, ovviamente, della carica speciale del dr. Gorno Tempini che è direttore generale) sottolineando come la sottoposizione, non obbligatoria, all'assemblea di un importo omnicomprensivo è una scelta di trasparenza e di rispetto dell'informativa assembleare. Precisa altresì come questa assemblea non sia in grado di entrare nel merito del problema relativo alla presentazione delle liste in Sorin che, comunque, avverte il dr. **Gorno Tempini**, semmai riguardava un patto in società a monte di Sorin.

Dichiarata chiusa la discussione, il **Presidente** constata che sono presenti in questo momento n. 26 azionisti rappresentanti in proprio n. 33.465.331 azioni e per delega n. 19.225.275 azioni per complessive n. 52.690.606 azioni, tempestivamente depositate, pari al 74,73 % del capitale sociale.

Invita inoltre, sempre ai fini della votazione ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 385/93 e del Decreto del Ministero del Tesoro 30.12.1998 n. 517.

Pone in votazione anzitutto la proposta del socio dr. Lorenzo Vitale di fissare in Euro 480.000 il compenso lordo del Consiglio di Amministrazione per ognuno degli esercizi di durata in carica, dando mandato al Consiglio di Amministrazione stesso di ripartire tale somma fra i Consiglieri, tenendo conto della loro appartenenza ai Comitati istituiti,

ai sensi del Codice di Autodisciplina, in seno al Consiglio stesso, nonché degli incarichi particolari che verranno conferiti ad alcuni esponenti e chiedo che l'Assemblea proceda a votazione palese per alzata di mano.

L'assemblea unanime approva (ore 18,20).

Il **Presidente** pone quindi in votazione la proposta di determinare in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di stabilire, come previsto dall'art. 6 dello statuto sociale che il nominando Consiglio di Amministrazione resti in carica per tre esercizi e cioè sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 e chiede che l'Assemblea proceda a votazione palese per alzata di mano.

L'assemblea unanime approva. (ore 18, 22)

Il **Presidente** pone infine in votazione la lista di candidati amministratori presentata dal socio ITALMOBILIARE S.p.A. (lista n. 1), e chiede a coloro che intendano votare per detta lista di alzare la mano. L'accertamento dei voti e la conseguente proclamazione dei risultati avverrà una volta raccolte le schede corrispondenti.

Pone quindi in votazione la lista presentata dal socio MANULI REALTOR S.r.l. (lista n. 2), e chiede a coloro che intendano votare per detta lista di alzare la mano.

Invita gli Azionisti a consegnare le schede di votazione che contengono le espressioni di voto testé manifestate alle persone incaricate che circoleranno fra i presenti. Per facilitare le operazioni di voto propongo di nominare due scrutatori nelle persone delle Signore: Sabina Rizzini e Marina Rossi.

Concluse le operazioni di voto e di scrutinio il **Presidente** comunica che, sulla base delle preferenze assegnate a ciascuna lista di candidati amministratori, risulta che:

- la lista presentata da ITALMOBILIARE S.p.A. ha ottenuto n. 46.312.686 preferenze;

- la lista presentata da MANULI REALTOR S.r.l. ha ottenuto n. 6.377.920 preferenze;

- nessuna azione si è espressa in senso contrario a tutte le liste presentate o si è astenuta rispetto a tutte le liste presentate.

(dettagli allegati)

Il **Presidente**, pertanto, dichiara che il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina sarà composto da 11 membri, durerà in carica per tre esercizi e cioè sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011, e risulterà composto dai signori:

1. prof. Giovanni Bazoli
2. ing. Romain Camille Zaleski
3. dott. Giovanni Gorno Tempini
4. dott. Giorgio Franceschi
5. cav. lav. Mario Marangoni
6. ing. Giambattista Montini
7. sig. Giuseppe Pasini
8. ing. Giampiero Pesenti
9. prof. Duccio Regoli
10. dott. Ulrich Weiss

indicati dall'Azionista ITALMOBILIARE S.p.A.

e dal signor:

11. Stefano Gianotti

indicato dall'Azionista MANULI REALTOR S.r.l.

Passando alla trattazione del punto 3) **all'Ordine del Giorno: Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile**, il **Presidente** propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione (pag. 39 fascicolo a parte) relativa a questo punto all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

L'assemblea unanime approva.

Il segretario notaio procede quindi alla lettura della seguente proposta:

“Signori azionisti,

se concordate con le proposte sopra formulate Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'assemblea ordinaria dei soci della Mittel S.p.A.

delibera

- 1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile ad acquistare in una o più volte, nei modi consentiti dalla legge, fino alla data in cui sarà effettivamente tenuta l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.9.2009, e comunque non oltre diciotto mesi dalla data della presente delibera assembleare, fino ad un massimo di n. 5.000.000 azioni ordinarie purché in misura tale che in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute non abbia mai a superare il decimo del capitale sociale, ad un prezzo per azione non inferiore al valore nominale di € 1,00 e non superiore di massimo il 15% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nel trimestre solare precedente ogni singolo acquisto, e comunque non superiore a € 6,00 e così per un controvalore complessivo massimo di € 30.000.000.*
- 2. di disporre che le somme a tal fine occorrenti siano prelevate dalla Riserva Straordinaria, contro contestuale costituzione di una riserva indisponibile – nel rispetto dell'art. 2357 ter, terzo comma, del codice civile – pari all'importo delle azioni in portafoglio; alla Riserva Straordinaria dovrà riconfluire l'importo eventualmente liberato, ogni qualvolta le suddette azioni venissero esitate;*
- 3. di stabilire che gli acquisti vengano effettuati ai sensi dell'art. 144bis, lettera b) del regolamento Consob 11971/1999;*
- 4. di poter disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver completato gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte; le azioni potranno essere cedute mediante vendita (anche con offerta al pubblico, agli azionisti, ai dipendenti) ad un prezzo non inferiore al prezzo medio di carico, nonché mediante permuta per acquisizione di partecipazioni ovvero al servizio di obbligazioni convertibili e/o con warrant;*

5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed al Vice Presidente pro tempore, disgiuntamente fra di loro, ogni occorrente potere per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle competenti autorità”.*

Preliminarmente alla apertura della discussione il dr. **Gorno Tempini**, su invito del Presidente, a proposito delle ricorrenti lamentele circa la scarsa liquidità del titolo, informa che proprio per sopperire a ciò Mittel ha nominato uno “specialista” vale a dire la società Equita SIM, ex Euromobiliare, primario operatore nel settore. Il compito di tale società è stato ed è proprio quello di favorire la liquidità del titolo, obiettivo che peraltro pare esser stato in effetti raggiunto considerato che le sospensioni causate da oscillazioni anomale correlate alla scarsa quantità trattata sono notevolmente diminuite. Si è voluto così dare un segnale di attenzione; per gli azionisti lo spread tra denaro e lettera si è ristretto, mentre la dimensione del libro permette una più agevole trattazione degli scambi per importi allineati alle dimensioni della società. Per la prima volta si è avuto un rapporto (che sarà pubblicato anche sul sito) di un analista (Equitas SIM) sulla Mittel: il titolo è stato classificato “buy” con un target price di 4 euro.

Il **Presidente** sottolinea l’importanza di questo check di un soggetto terzo sulla Mittel e precisa che esso può essere inviato a chiunque abbia interesse.

Vitali esprime perplessità sull’utilità ed efficacia della nomina di uno specialista.

Caradonna, dichiara di apprezzare la nomina dello specialista, un passo avanti in direzione degli azionisti e del mercato, la cui efficacia andrà valutata in seguito.

Quanto alla proposta di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie, pur consapevole che si tratta di misura quasi di routine, esprime una valutazione di principio contraria, perché le società devono utilizzare le proprie risorse per crescere, non per acquistare azioni proprie. Stigmatizza – ma non è il caso di Mittel – che all’acquisto di azioni proprie abbiano fatto ricorso anche società indebitate, facendo oltretutto spesso un pessimo affare. L’unico caso in cui si può ammettere il ricorso all’acquisto di azioni proprie è quello di favorire acquisizioni “carta contro carta”. Chiede precisazioni sulle effettive intenzioni della società al riguardo.

Gorno Tempini, concorda che chi quest’anno avesse ceduto alla tentazione di procedere all’acquisto di azioni proprie a fini speculativi avrebbe ottenuto un pessimo risultato. La delibera proposta va quindi intesa semplicemente come rinnovo di uno strumento flessibile, utilizzabile con tempestività quando ve ne fosse la opportunità.

Ribadisce come il ricorso allo specialista ha dato esiti positivi, dal momento che si tratta di un intervento che non riguarda importi tali da turbare la normale contrattazione e, d'altro canto, favorisce la liquidità ed una più corretta formazione dei prezzi, nell'interesse dell'azionariato retail. L'esperienza, ribadisce, ha dimostrato l'efficacia della misura riducendo le sospensioni causate dagli esigui volumi trattati dannose sia per il regolare andamento del titolo sia per l'immagine stessa della società.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** dichiara che sono presenti in questo momento n. 25 azionisti, rappresentanti in proprio n. 33.465.331 azioni e per delega n. 19.225.265 azioni per complessive n. 52.690.596 azioni, tempestivamente depositate, pari al 74,73% del capitale sociale.

Invita inoltre, sempre ai fini della votazione ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 108 del Decreto legislativo 385/93 e del Decreto del Ministero del Tesoro 30.12.1998 n. 517.

L'assemblea unanime approva.

Caradonna (tre azioni) non partecipa al voto (ore 18,38).

Esaurito l'esame dell'ordine del giorno, nessuno avendo ulteriori richieste, il **Presidente** dichiara chiusa l'assemblea alle ore (18,40).

Il Segretario

Il Presidente



MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 FEBBRAIO 2009

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni totale	%	NOTE
1	ROSCIO EUGENIO		1.000		1.000	0,001	
2	INFANTINO GIUSEPPE		1.200		1.200	0,002	
3	MORZENTI GIANMARCO		25		25	0,000	
4	MA-TRA FIDUCIARIA		986.694		986.694	1,399	Giovanni Sartorelli - Amm.
5	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		3		3	0,000	
6	BIAGI MARCO		2.500		2.500	0,004	
7	GIANOTTI STEFANO		5.000		5.000	0,007	
8	REALE DAVIDE GIORGIO		5		5	0,000	
9	MELLON BANK N.A.	Roberta Biagi		1.380	1.380	0,002	
10	CARLO TASSARA SPA		13.393.479		13.393.479	18,997	dr. Giuseppe Bernardi - Amm.
11	BIANCHI CESARE		24.133		24.133	0,034	
12	CAMERINI BRUNO		1.000		1.000	0,001	
13	VITALE LORENZO		244.000		244.000	0,346	
	KLEIN CARLO UGO	Vitale Lorenzo		322.587	322.587	0,458	
	BELLINI ROBERTO	Vitale Lorenzo		100.000	100.000	0,142	
	MUSANTE ADRIANA	Vitale Lorenzo		1.208.764	1.208.764	1,714	
	TKO FINANCE S.A.	Vitale Lorenzo		1.375.645	1.375.645	1,951	
14	MANULI REALTOR SRL	dr.ssa Rosella Bollini		3.022.492	3.022.492	4,287	
15	LA SCUOLA SPA		3.300.000		3.300.000	4,681	dr. Giorgio Raccis - AD
16	DEL CORNO LUIGI		10.000		10.000	0,014	
17	BELLINI GIOVANNI	Vitale Luca		80.900	80.900	0,115	
18	BRAGHERO CARLO MARIA		22		22	0,000	
19	UBI FIDUCIARIA SPA	Dr. Giampiero Schiavo		4.504.505	4.504.505	6,389	
20	ITALMOBILIARE SPA	Dr.ssa Erika Botticella		8.522.756	8.522.756	12,088	
21	COSTANTINI EMANUELE ARMANDO		16.827		16.827	0,024	
0	TOTALE		17.985.888	19.139.029	37.124.917	52,656	

Il Presidente

Il Segretario

(Prof. Av. Giovanni Bazoli)

(Prof. Piergaetano Marchetti)

MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 FEBBRAIO 2009

(foglio n. 2)

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni totale	%	NOTE
	riporto da pagina 1)		17.985.888	19.139.029	37.124.917	52,656	
22	BENUSSI GIAMPAOLO		100.000		100.000	0,142	
	BENUSSI FRANCO	Benussi Giampaolo		56.298	56.298	0,080	
23	BRONDI GIOVANNI		44.500		44.500	0,063	
	WUHRER MADDALENA	Brondi Giovanni		29.938	29.938	0,042	
24	ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO - ISA SPA		7.049.943		7.049.943	9,999	Dr. Giorgio Franceschi - AD
25	MICHETTI ALESSANDRO		6.000		6.000	0,009	
26	MARCHESI STEFANO		10.000		10.000	0,014	
27	FONDAZIONE CA.RI.TRO.		8.280.000		8.280.000	11,744	Cav. Mario Marangoni - Pres.
28	INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	Domenico Le Pera		10	10	0,000	
16	1 DEL CORNO LUIGI		10.000		10.000	- 0,014	uscito ore 17,38
1	1 ROSCIO EUGENIO		1.000		1.000	- 0,001	uscito ore 17,45
28	1 INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	Domenico Le Pera		10	10	- 0,000	uscito ore 18,38
3	TOTALE		33.465.331	19.225.265	52.690.596	74,734	

Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Il Segretario
(Prof. Piergaetano Marchetti)

MITTEL S.P.A. – GIORNALISTI E ANALISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 FEBBRAIO 2009

Sergio Oliveiro – IMAGO ECONOMICA

Paolo Algisi - ANSA

Gianluca Allievi - AGI

Silvia Barigazzi – AP COM

Tiziana Montrasio – IL SOLE 24 ORE

Jacopo Barigazzi – ADN KRONOS

Roberta Giaconi - REUTERS

Rosario Turgida – MF DOW JONES

Francesco Manacorda – LA STAMPA

Il Presidente

Il Segretario

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

(Prof. Piergaetano Marchetti)



MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 FEBBRAIO 2009

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni totale	LISTA N. 1	LISTA N. 2
			-	-	-	-	-
			-	-	-	-	-
2	INFANTINO GIUSEPPE		1.200		1.200	1	
3	MORZENTI GIANMARCO		25		25	1	3
4	MA-TRA FIDUCIARIA		986.694		986.694	1	
5	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		3		3	1	
6	BIAGI MARCO		2.500		2.500		1
7	GIANOTTI STEFANO		5.000		5.000		1
8	REALE DAVIDE GIORGIO		5		5	1	
9	MELLON BANK N.A.		1.380		1.380	1	
10	CARLO TASSARA SPA		13.393.479		13.393.479	1	
11	BIANCHI CESARE		24.133		24.133	1	
12	CAMERINI BRUNO		1.000		1.000	1	
13	VITALE LORENZO		3.250.996		3.250.996		1
14	MANULI REALTOR SRL		3.022.492		3.022.492		1
15	LA SCUOLA SPA		3.300.000		3.300.000	1	
17	BELLINI GIOVANNI		80.900		80.900		1
18	BRAGHERO CARLO MARIA		22		22		1
19	UBI FIDUCIARIA SPA		4.504.505		4.504.505	1	
20	ITALMOBILIARE SPA		8.522.756		8.522.756	1	
21	COSTANTINI EMANUELE ARMANDO		16.827		16.827	1	
22	BENUSSI GIAMPAOLO		156.298		156.298	1	
23	BRONDI GIOVANNI		74.438		74.438	1	
24	ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO - ISA SPA		7.049.943		7.049.943	1	
25	MICHETTI ALESSANDRO		6.000		6.000		1
	TOTALE		44.400.596	-	44.400.596		

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Il Segretario

(Prof. Piergaetano Marchetti)

70.504.505

VOTAZIONE LISTA N. 1

1 FAVOREVOLE	2 CONTRARIO	3 ASTENUTO
1.200	-	-
25	-	-
986.694	-	-
3	-	-
-	-	-
-	-	-
5	-	-
1.380	-	-
13.393.479	-	-
24.133	-	-
1.000	-	-
-	-	-
-	-	-
3.300.000	-	-
-	-	-
-	-	-
4.504.505	-	-
8.522.756	-	-
16.827	-	-
156.298	-	-
74.438	-	-
7.049.943	-	-
-	-	-
38.032.686	-	-

VOTAZIONE LISTA N. 2

1 FAVOREVOLE	2 CONTRARIO	3 ASTENUTO
-	-	-
-	-	25
-	-	-
-	-	-
2.500	-	-
5.000	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
3.250.996	-	-
3.022.492	-	-
-	-	-
80.900	-	-
22	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
6.000	-	-
6.367.910	-	25

VOTAZIONE LISTA N. 1

1	2	3
FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
38.032.686	-	-
-	-	-
-	-	-
8.280.000	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
46.312.686	-	-

VOTAZIONE LISTA N. 2

1	2	3
FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
6.367.910	-	25
-	-	-
10.000	-	-
-	-	-
10	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
6.377.920	-	25